







# Conflitto Russo-Ucraino, Sherif El Sebaie: "L'Europa potrebbe permettersi di reggere almenodue anni di guerra a questi ritmi?"aa

Prosegue il conflitto tra Russia e Ucraina: sono ormai 207 i giorni in cui i due contingenti militari si affrontano. Se il mainstream ha enfatizzato la riconquista da parte di Kiev di alcuni snodi strategici dell'area di Karkhiv, Kupiansk e Izyum in particolare, serpeggia estremo nervosismo tra i vertici dell'amministrazione Biden. Ad affermarlo la Cnn che ha espresso la preoccupazione della Casa Bianca per la resilienza di Mosca e della Federazione Russa verso le sanzioni promosse dall'Occidente. Gli analisti della nota emittente americana sono giunti ad ammettere che gli effetti più duri potrebbero materializzarsi non prima dell'inizio del 2023. Anche l'avanzata delle truppe ucraine a Kharkiv non ha esaltato gli esperti a stelle e strisce. Se il NYT già il 20 maggio affermava che "Vittoria Kiev non è realistica, sostegno Usa ha limiti", la ritirata russa infatti ha aperto preoccupate riflessioni sulla possibile risposta del presidente Vladimir Putin. Non è un caso che Joe Biden abbia rispolverato la questione del conflitto nucleare, una ipotesi per ora respinta dallo stesso Putin ricordando che la dottrina russa prevede l'utilizzo del nucleare solo di fronte ad una minaccia concreta e reale, ma che è parsa più un mettere le mani avanti da parte del presidente americano come sottolineato dal WP e NYT verso Kiev. In un contesto del genere, dove si è bombardati quotidianamente dalla propaganda (tanta) e notizie reali (poche), abbiamo deciso di interpellare Sherif El Sebaie, esperto in Diplomazia culturale, rapporti euro-mediterranei e transatlantici e vincitore della Marshall Memorial Fellowship del German Marshall Fund.

## La Biografia dell'intervistato



**Sherif El Sebaie** è esperto in Diplomazia euro-mediterranei e transatlantici. Ha ricoperto incarichi in istituzioni quali la Compagnia di San Paolo e l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni.

Ha collaborato con numerose testate giornalistiche ed è stato ospite di diverse trasmissioni televisive e radiofoniche sia italiane che estere.

Nel 2008 è stato invitato dagli Stati Uniti all'International Visitor Leadership Program di scambi per leader internazionali del Dipartimento di Stato USA e nel 2017 è stato vincitore della Marshall Memorial Fellowship del German Marshall Fund, già assegnata ai Presidenti Macro

